

→ **La società Ltf** ha preso possesso di due ettari accanto ai cantieri per garantirne la sicurezza
→ **La A32** Ferma la circolazione sulla Torino-Bardonecchia. Oggi un corteo fino alla Maddalena



Foto di Fabio Ferrari/LaPresse

Il blocco autostradale Il presidio che ieri ha fermato la Torino-Bardonecchia dopo l'inizio degli espropri

Via agli espropri Proteste dei No Tav Blocchi in tutta Italia

Ieri nuova giornata di protesta da parte dei No Tav, con il blocco dell'autostrada Torino-Bardonecchia e della Statale 24. Cortei e azioni dimostrative in tutta Italia: a Palermo la polizia ha caricato gli attivisti.

GIUSEPPE CARUSO

Tornano i NoTav e ripartono gli atti dimostrativi in tutta Italia. Dalla Val di Susa a Milano, passando per Bologna e Palermo, gli attivisti ieri hanno dato luogo al promesso giorno di mobilitazione in concomitanza con l'esproprio temporaneo da parte della Ltf (la società mista italo-francese responsabile

dei lavori) dei due ettari di terreni occupati accanto alla zona dei cantieri, per garantirne la sicurezza.

Si tratta dei terreni di cui era proprietario anche Luca Abbà, l'attivista caduto da un traliccio dell'alta tensione situato proprio nei pressi del cantiere della Maddalena. Abbà, tutt'ora ricoverato al Cto di Torino, era rimasto folgorato da una scarica elettrica dopo essere salito sul traliccio per cercare di rallentare i lavori. Ieri alcuni degli altri 59 proprietari di quei terreni si sono presentati con lo stesso obiettivo. Ad offrirgli questa possibilità è stata la legge italiana, che prevede, per gli espropri, la presenza dei proprietari al momento del passaggio di consegne. E così ieri, mentre il notaio inca-

ricato redigeva gli atti, una ventina di proprietari-attivisti sono entrati nel cantiere della Maddalena, presidiato da seicento tra poliziotti e carabinieri.

IL GESTO DIMOSTRATIVO

In realtà poi le pratiche burocratiche hanno richiesto molto meno del tempo sperato dai No Tav e si sono concluse in poche ore. Una delle attiviste e proprietarie dei terreni, Marisa Meyer, ha approfittato dell'ingresso nel cantiere per incatenarsi ad un albero.

Mentre si procedeva con l'esproprio temporaneo (ai proprietari verrà pagato un affitto), a Chianocco un corteo composto in larga parte da studenti della Val di Susa occupa-

va l'autostrada Torino-Bardonecchia e la statale 24 in tutte e due le direzioni. Gli studenti, poco più di un centinaio, hanno proseguito il blocco fino alla 18, quando l'assemblea dei No Tav ha deciso di continuare ad occupare l'autostrada e la statale fino a questa mattina. Per oggi infatti è previsto un corteo che si dirigerà al cantiere della Maddalena.

Alberto Perino, leader del movimento che ieri rappresentava con regolare delega Luca Abbà, ha definito «una pagliacciata quanto avvenuto al cantiere con gli espropri».

Genova

Nella città ligure occupata la sede del Partito democratico

Abbiamo contestato tutto quello che ci è stato detto. Soprattutto abbiamo contestato il fatto che in parte delle aree di proprietà non abbiamo potuto accedere. Abbiamo contestato anche il fatto che sui terreni è stato demolito tutto».

AZIONI IN TUTTA ITALIA

Come detto però la protesta non ha riguardato soltanto la Val di Susa, ma molte città italiane. A Milano alcuni attivisti della campagna «Rivolta il debito» sono entrati nella filiale della banca Intesa-Sanpaolo di piazzale Loreto per protestare contro i finanziamenti dell'istituto all'Alta Velocità mentre in mattinata un gruppo di No Tav avevano simbolicamente «occupato» il Corriere della Sera. A Palermo si sono radunate alcune centinaia di persone per sfilare in corteo. Ad un tratto i manifestanti si sono diretti verso la stazione ferroviaria, nel tentativo di bloccare i binari, ma sono stati respinti con una carica dalla polizia. Alla fine ci sono stati alcuni contusi tra attivisti e forze dell'ordine. Nella stazione di Paola, in provincia di Cosenza, alcuni No Tav sono invece riusciti ad occupare i binari, provocando ritardi per alcuni treni. A Genova invece gli attivisti hanno fatto irruzione nella sede del Pd, occupandola per circa un quarto d'ora ed imbrattando porte e muri con della vernice. Bloccata la centrale via Rizzoli a Bologna da parte di un centinaio di manifestanti, mentre a Brescia una cinquantina di No Tav hanno occupato alcuni uffici della stazione ferroviaria. ♦